

Accolto il ricorso Fiom alla Tyco: confermata la validità del contratto del 2008 e divieto per l'azienda di sospendere gli aumenti

La Fiom-Cgil rende noto **oggi, martedì 26 aprile**, il **Tribunale di Torino** ha emesso un secondo **pronunciamento**, dopo quello in merito alla Bulloneria Barge di Borgaro, relativo alla **Tyco Electronics Amp Italia di Collegno** (500 dipendenti) in merito al **ricorso** presentato dalla Fiom-Cgil circa l' **applicazione** del **contratto** nazionale dei metalmeccanici del **2009**, firmato dai Fim e Uilm e non dalla Fiom perché considerato peggiorativo del contratto del 2008.

Il **giudice**, oltre a ribadire l'applicabilità del contratto del 2008 per gli iscritti alla Fiom-Cgil e per i non iscritti che ne facciano richiesta, ha anche **sottolineato** esplicitamente che **l'azienda non può né sospendere gli aumenti contrattuali né tanto meno chiedere la restituzione degli aumenti già corrisposti.**

Elena Poli, avvocato dalla Fiom-Cgil, **dichiara**: «È il secondo ricorso che vinciamo a Torino. La particolarità di questa sentenza è che il giudice vieta all'azienda di sospendere gli aumenti retributivi sia nei confronti degli iscritti alla Fiom-Cgil sia dei non iscritti che aderiscono al contratto del 2008».

Federico Bellono, segretario provinciale della Fiom-Cgil, **dichiara**: «Alla luce di queste importanti decisioni del tribunale, spero che Federmeccanica lasci perdere le ritorsioni sui lavoratori ventilate in questi giorni e rilanciate anche a Torino da Vincenzo Ilotte, presidente dell'Amma. A Ilotte vorrei anche dire di condividere l'idea secondo cui a livello sindacale debba valere il principio di maggioranza, dove per maggioranza si intende ovviamente quella dei lavoratori che va verificata e certificata attraverso il voto».

Ufficio stampa Fiom

Torino, 26 aprile 2011